



Dal mondo della ricerca

► Il Consiglio d'Europa chiede un accesso trasparente, equo e aperto alle pubblicazioni accademiche

Il Consiglio invita la Commissione e gli Stati membri a sostenere politiche a favore di un modello di pubblicazione accademica senza scopo di lucro, ad accesso aperto e multiformato, senza costi per gli autori o i lettori. Alcuni Stati membri hanno introdotto diritti di pubblicazione secondaria nella loro legislazione nazionale sul diritto d'autore, consentendo l'accesso aperto alle pubblicazioni accademiche che coinvolgono fondi pubblici. Il Consiglio incoraggia le politiche e gli orientamenti nazionali in materia di accesso aperto volti a rendere subito apertamente accessibili le pubblicazioni accademiche nell'ambito di licenze aperte. Le conclusioni riconoscono gli sviluppi positivi in termini di monitoraggio dei progressi, come nel quadro del cloud europeo per la scienza aperta (EOSC), e suggeriscono di integrare il monitoraggio della scienza aperta nel meccanismo di monitoraggio dello Spazio europeo della ricerca. Le conclusioni del Consiglio incoraggiano inoltre gli Stati membri a sostenere il programma pilota Open Research Europe (per creare un servizio di pubblicazione della ricerca ad accesso aperto su larga scala) e l'uso di software con codice sorgente aperto e standard aperti, a riconoscere e premiare le attività di valutazione *inter pares* nell'ambito della valutazione dei ricercatori nonché a sostenere la formazione dei ricercatori sulle competenze di valutazione *inter pares* e sui diritti di proprietà intellettuale.

<https://bit.ly/43pBOXi>

► Un esempio di citizen science

Molto spesso ci chiediamo cosa sia la Citizen Science ed esempi concreti della sua applicazione. Un esempio ci viene fornito da alcuni volontari attivi in Emilia Romagna, proprio sul monitoraggio delle acque, nei luoghi colpiti dalla tragica alluvione di questi giorni. Molti di questi volontari fanno parte dall'Associazione Citizen Science Italia ETS che si occupa di monitorare l'ambiente. La citizen science, costola dell'Open Science, è sempre più diffusa e nasce dall'alleanza tra ricercatori e cittadini. Una formula vincente perché consente di raccogliere molti dati a un costo ridotto e crea un legame tra scienza, cittadini e territorio. Partecipare è facile, non serve essere esperti. Le persone che vi partecipano si appassionano, si sentono parte di una comunità che si prende cura del luogo in cui vive. Punto fermo rimane il ruolo della scienza perché i dati raccolti dai cittadini possano essere utilizzati nella ricerca.

<https://bit.ly/3NORgr9>



► **Hyperauthorship: un fenomeno da governare per proteggere la scienza**

Complice la pandemia, la tendenza a pubblicare articoli prodotti da un numero di ricercatori a due o tre cifre è divenuta una pratica sempre più diffusa, anche nelle scienze della vita. Il bisogno di trovare risposte a questioni ad alta complessità è una delle ragioni che – potendo contare sulle opportunità oggi offerte dalla tecnologia – sta favorendo la diffusione degli studi su larga scala. Un *modus operandi* che risulta caldeggiato anche dai grandi enti sovranazionali, come il Consiglio europeo della ricerca. Ma per fare in modo che le opportunità di conoscenza per i ricercatori e di benefici per la società prevalgano sui rischi, secondo gli addetti ai lavori ci sono diversi aspetti da governare. Questioni che, in ambito accademico, possono incidere su un avanzamento (o meno) di carriera. E che, considerando la pressione con cui sono chiamati a convivere i ricercatori, publish or perish, rende concreto il rischio di dare vita a una frode scientifica. Inoltre, l'ascesa delle mega-riviste ha aperto la strada anche all'aumento dei "preprint": lavori che non hanno ancora passato alcun processo di revisione, come avviene invece prima che un articolo approdi sulle pagine di una rivista scientifica tradizionale. Un fenomeno quindi da non trascurare ma da governare.

<https://www.aboutpharma.com/scienza-ricerca/hyperauthorship-un-fenomeno-da-governare-per-proteggere-la-scienza/>

Dagli editori



► **Taylor & Francis accoglie con favore il lancio dello strumento di rilevamento della cartiera di STM**

Uno sforzo collaborativo degli editori accademici ha portato allo sviluppo di un potente strumento volto ad affrontare una delle principali minacce all'integrità della ricerca: le cartiere. Taylor & Francis, insieme a molti altri editori accademici, ha prestato supporto al nuovo Paper Mill Detection Tool di STM, progettato per identificare potenziali comportamenti scorretti nei manoscritti di riviste. Le cartiere, come definite da STM (International Association of Scientific, Technical and Medical Publishers) e dal Committee on Publication Ethics, fanno riferimento alla pratica in cui i manoscritti fabbricati vengono inviati alle riviste a pagamento per conto dei ricercatori, con l'intento di garantire una facile pubblicazione o offrendo la paternità in vendita. Questi articoli della cartiera non solo introducono problemi di integrità, come l'invio di duplicati e la manipolazione delle immagini, ma mettono anche a repentaglio la credibilità, l'originalità e l'autenticità della ricerca.

<https://newsroom.taylorandfrancisgroup.com/stm-paper-mill-detection-tool/>



► Elsevier e l'American Association of Colleges of Pharmacy collaborano per pubblicare l'American Journal of Pharmaceutical Education

L'[American Association of Colleges of Pharmacy \(AACP\)](#), l'organizzazione nazionale che rappresenta l'educazione farmaceutica negli Stati Uniti, ed Elsevier hanno annunciato una nuova partnership per pubblicare l'[American Journal of Pharmaceutical Education \(AJPE\)](#), la rivista di punta di AACP. Il Journal sarà ospitato sulla piattaforma online ScienceDirect, a partire da maggio 2023.

Sin dalla sua fondazione nel 1937, AJPE si è impegnata fermamente a fornire contenuti accademici della massima qualità in tutti gli aspetti dell'educazione farmaceutica, soddisfacendo le esigenze di professionisti che si dedicano al progresso dell'insegnamento e dell'apprendimento della farmacia sia negli Stati Uniti che all'estero. Ha la funzione di punto di riferimento per i suoi membri e le più ampie comunità farmaceutiche e di istruzione interprofessionale, oltre a documentare gli atti dell'AACP.

Il Journal amplierà il suo impatto e il suo raggio d'azione attraverso la disponibilità tramite la ScienceDirect Freedom Collection, che include la disponibilità di 15 anni di volumi arretrati di AJPE (dal 2008 in poi).

Da e per le biblioteche



► Della definizione di infodemia e del ruolo dei bibliotecari: conversazione con Tina Purnat dell'OMS / Matilde Fontanin

Questo il titolo dell'articolo pubblicato nel V. 63 N. 1 (2023): gennaio/aprile di "AIB Studi", p. 159-172 del quale riportiamo l'abstract:

Se nel 2017 la parola d'ordine era 'fake news', dal 2020 si parla di 'infodemia', un fenomeno diverso, ma pur sempre collegato alla sfera del disordine informativo. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) inaugura nel 2020 un training per infodemic manager nell'ambito della strategia di contrasto alla pandemia di Covid-19. Tina Purnat è a capo del team per la gestione dell'infodemia e, con una formazione in scienza dell'informazione applicata alla medicina, tra i bibliotecari si sente a casa. Quanto segue è il resoconto di una conversazione con Tina a proposito delle azioni messe in campo dall'OMS e del coinvolgimento dei bibliotecari nei programmi sull'infodemia, della loro partecipazione al training per infodemic manager e di come potrebbero essere coinvolti dal punto di vista dell'OMS. Domande e risposte sono state sintetizzate e integrate con ulteriori riferimenti (bibliografici e non) e approfondimenti su aspetti specifici della questione, alcuni dei quali erano emersi già durante il webinar organizzato a ottobre 2022 dallo SC IFLA CPDWL, che era stato la ragione del primo contatto tra le due parti.



La conclusione è che all'OMS c'è una certa consapevolezza che i bibliotecari possono giocare un ruolo importante sia nel promuovere la competenza informativa in ambito sanitario che nel diffondere informazione affidabile all'interno delle comunità servite. L'obiettivo più grande è aiutare i cittadini ad affrontare consapevolmente le apparenti incertezze generate dalla scienza che nel suo continuo progredire, specie nelle situazioni di emergenza, restituisce risultati che possono talvolta sembrare contraddittori. Le biblioteche sanitarie sono già incluse tra i partner con i quali gestire l'infodemia, ma occorre uno sforzo congiunto tra mondo della salute e delle biblioteche perché sia possibile trovare un linguaggio comune e stabilire buone pratiche di cooperazione anche con tipologie diverse di biblioteche.

DOI: <https://doi.org/10.2426/aibstudi-13855>

► Salone internazionale del libro di Torino: Incontro “Condivisione del sapere e editoria scientifica”

Alla XXXV edizione del Salone internazionale del libro di Torino la sezione AIB Piemonte ha proposto il seguente incontro che si è svolto nella giornata di domenica 21 maggio 2023:

Condivisione del sapere e editoria scientifica. Dialogo a partire dai temi del volume di Rossana Morriello, *Dalla pirateria dei libri all'editoria predatoria*, Ledizioni, 2023 con interventi di Maurizio Lana e Rossana Morriello, moderati da Sandra Migliore. L'evento ci dà occasione di ricordare che il volume di Rossana Morriello, del quale proponiamo l'abstract, è scaricabile gratuitamente in versione ebook pdf sul sito dell'editore Ledizioni: <https://www.ledizioni.it/prodotto/dalla-pirateria-dei-libri-alleditoria-predatoria/>

Abstract: È opinione diffusa che alcune delle problematiche che caratterizzano l'odierna comunicazione scientifica abbiano radici recenti. Non di rado si considerano questioni quali l'editoria predatoria o gli episodi di violazione di etica e integrità della ricerca, come conseguenza della diffusione dell'editoria digitale, soprattutto ad accesso aperto. In realtà, sebbene l'open access possa in certe condizioni aumentare il rischio di incorrere in comportamenti illeciti o eticamente scorretti, rendere accessibili liberamente i risultati della ricerca accresce la visibilità e la circolazione delle pubblicazioni. Non solo, si agevola anche il rilevamento dei casi di distorsione che altrimenti sarebbero più difficili da individuare. Fenomeni quali le riviste e le conferenze predatorie, i paper mills che fabbricano articoli scientifici, gli zombie papers che risorgono dalle ceneri della malascienza, e le molte altre criticità relative all'etica e all'integrità della ricerca scientifica sono in aumento, ma al contempo sono divenute più evidenti grazie alle potenzialità delle tecnologie.

Il libro traccia e descrive le pratiche dannose nella comunicazione scientifica che oggi ne minano la credibilità, ma getta anche lo sguardo indietro per mettere in luce le linee di continuità con quanto accaduto nei secoli passati. L'intreccio tra le vicende di storia della stampa, le sollecitazioni della pirateria libraria e il dibattito sulla libertà intellettuale, che condusse alla nascita della prima legge sul copyright e infervorò gli illuministi, torna ad essere cruciale ai nostri giorni, configurandosi come un probabile stato di transizione verso un nuovo paradigma.



► ChatGPT, un modello di intelligenza artificiale diventa autore scientifico

Segnaliamo questo interessante articolo a cura di Silvia Molinari su ChapGPT come autore scientifico. L'articolo, che potete trovare sul n. 3 Aprile 2023, vol XLI di [Biblioteche Oggi](#), ben analizza le implicazioni di eventuali articoli scientifici scritti da una intelligenza artificiale e di come la comunità scientifica, in primis i ricercatori, avranno la responsabilità di utilizzare tale strumento con 'cognizione di causa'.

Formazione



► Webinar Clarivate

Clarivate ha organizzato una serie di sessioni online nei mesi di giugno e luglio 2023 di presentazione delle proprie soluzioni editoriali:

Web of Science - Introduzione alla piattaforma (Daniela Cason)

13 Giugno ore 10:00

[Registrazione](#)

Web of Science - Applicazioni avanzate (Daniela Cason)

21 Giugno ore 10:00

[Registrazione](#)

Integrazione tra le piattaforme Web of Science e ProQuest – Le ultime novità (Daniela Cason)

27 Giugno ore 10:30

[Registrazione](#)

InCites Essentials (Adriana Filip)

20 giugno ore 11:00

[Registrazione](#)

L'edizione 2023 del Journal Citation Reports (Adriana Filip, Daniela Cason)

5 luglio ore 15:00

[Registrazione](#)

Infine, ricordiamo le sessioni online (in inglese) aperte a tutti gli editori. Durante questi webinar, il team editoriale fornisce una panoramica del processo di valutazione delle riviste e dei criteri di selezione.

14 giugno ore 16:30

[Open House Session](#)



► Corso Embase a cura di Elsevier (Marta Da Pian) e il Gruppo Formazione Bibliosan

Il Gruppo Formazione di Bibliosan propone un corso al fine di migliorare e approfondire le potenzialità e l'utilizzo del data base Embase. Il corso sarà condotto da Marta Da Pian, Senior Solutions di Elsevier.

Il percorso prevede due appuntamenti:

Corso base: 7 giugno p.v. dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Per iscrizione: <https://forms.gle/GCuWJ5LbWFUWZmDEA>

Corso avanzato: 13 giugno p.v. dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Per iscrizione: <https://forms.gle/1ykaGUyHP63B4PFA6>

► Media and Information Literacy: Le competenze dell'informazione

Giugno 15-16, 2023: presso la biblioteca Salaborsa di Bologna, si svolgeranno una serie di incontri sui media e l'information literacy. Il corso è rivolto a bibliotecari pubblici, accademici e scolastici, archivisti, specialisti dell'informazione, operatori in mediateche, videoteche e cineteche sia pubbliche sia private, educatori e operatori culturali, insegnanti e professionisti interessati al tema. Per ulteriori informazioni sui costi e sulle giornate formative consultare: <https://bit.ly/3OR50qZ>

► DOAJ at 20

Vent'anni or sono nasceva, sulla scia della Budapest Open Access Initiative, il Directory of Open Access Journals, che, con i suoi primi 320 journal titles, si proponeva di elencare il crescente numero di riviste che potevano essere accessibili e riutilizzate immediatamente dopo la pubblicazione. Da allora l'Open Access (OA) è cresciuto enormemente accompagnato dal dibattito e le riflessioni che lo riguardano e che periodicamente si riaccendono nella comunità scientifica.

In occasione del suo ventesimo compleanno, DOAJ festeggia con una serie di incontri, ai quali è possibile registrarsi liberamente: <https://doaj.org/at-20/>



Spunti e riflessioni



► La natura a livello globale ci sta manifestando disastri esagerati quasi fosse una reazione a qualcosa, come se ci volesse avvisare di qualcosa. Gli studiosi spiegano che è regolata da un elegante equilibrio dove il tutto trova il proprio posto con la propria logica. Ora, non sembra che si stia ribellando? A cosa? E cosa ci vuole comunicare? Abbiamo un indizio. Quando l'uomo si è dovuto fermare gioco-forza per un altro grandissimo disastro, la pandemia, la natura sembrava essersi riscattata; c'era un silenzio per noi "assordante" ma del tutto normale per l'ecosistema; abbiamo visto le meduse nell'acqua trasparente di Venezia e altro ancora quasi fosse un altro pianeta e ci siamo stupiti ingenuamente. E ora eccoci qui di nuovo con l'esondazione che ha colpito l'Emilia Romagna lasciandoci senza fiato, non solo perché le persone sono le principali protagoniste di questa sciagura ma perché nell'immaginario collettivo è una Regione inossidabile in quella sua tradizione generosa dove il fiume Po ha dato vita alle vicende di Peppone e Don Camillo. Non possiamo non ricordare l'alluvione di Genova nel 2014 e quella di Firenze nel 1966 dove la tragedia umana si è accompagnata a quella dell'immenso e preziosissimo patrimonio artistico coperto di fango tra cui manoscritti antichi e rare opere a stampa archiviate nei magazzini della Biblioteca Nazionale Centrale. Per quanto sia nelle nostre facoltà, vogliamo certamente dare un messaggio di grande vicinanza alle colleghe e colleghi dell'Emilia Romagna anche mettendo a disposizione le nostre biblioteche se mai dovessero essere in qualche modo di supporto. Il nostro grande affettuosissimo pensiero va alla nostra *Roberta*, a cui dedichiamo questo numero, che vogliamo pensare torni presto operativa nella Redazione di S&I Bibliosan con il suo sorriso.

Silvia, Valeria, Alessandro, Manuela, Vito, Moreno

per il sistema BIBLIOSAN

*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.
Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Silvia Molinari, Manuela Moncada, Alessandro Sabbatini,
Valeria Scotti, Vito Viglioglia, Roberta Zoli
email: s&i@bibliosan.it**